



## ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE STRUTTURE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

### IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è emanato il regolamento recante approvazione dello Statuto dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

**VISTO** il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 recante *“Disposizioni per l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro”*, emanato ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. n. 149/2015;

**VISTO** l’articolo 2 del citato D.P.C.M. che istituisce, quali strutture di vertice dell’Ispettorato nazionale del lavoro, la Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso e la Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali articolate, rispettivamente, in quattro e in cinque unità organizzative denominate “Uffici”, con a capo ciascuna un dirigente di livello non generale;

**VISTI** gli articoli 3 e 4 del predetto D.P.C.M. che disciplinano l’articolazione della struttura territoriale dell’Ispettorato;

**VISTO** altresì l’articolo 6 del menzionato D.P.C.M. che assegna, alle dirette dipendenze del Direttore dell’Ispettorato “un ufficio di funzione dirigenziale di livello non generale” al quale sono demandate specifiche competenze;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*, e, in particolare, l’art. 1, comma 445, lettera b), che, nel modificare l’articolo 6, comma 1, secondo periodo del D.Lgs. 149/2015, stabilisce che nell’ambito della dotazione organica dell’Ispettorato nazionale del lavoro sono previste *“quattro posizioni di livello dirigenziale generale e 94 posizioni di livello non generale”*;

**VISTO** l’articolo 13 del D.L. 21 ottobre 2021, n.146, convertito dalla L. n. 215/2021, recante *“Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”* che rafforza il ruolo dell’Ispettorato nazionale del lavoro in materia di vigilanza con l’attribuzione di ulteriori competenze;

**VISTO** il D.L. 22 giugno 2023, n. 75 convertito dalla L. n. 112/2023 recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”;

**VISTO** l'articolo 3, comma 15, del richiamato D.L. n. 75/2023 in base al quale nell'ambito della dotazione organica dell'Ispettorato nazionale del lavoro *“sono ricompresi un numero massimo di otto posizioni dirigenziali di livello generale, di cui una da conferire ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ottantasei posizioni dirigenziali di livello non generale.”*;

**VISTO** il D.D. n. 49 del 27 luglio 2023, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia, modificando la struttura centrale e l'articolazione territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro al fine di renderle più rispondenti alle attuali esigenze funzionali, anche mediante la costituzione di nuove Direzioni interregionali del lavoro con funzioni dirigenziali di livello generale;

**VISTO** l'art. 5, comma 1 del citato D.P.C.M. 23 febbraio 2016 in base al quale, tra l'altro, il Direttore, con propri provvedimenti, previo parere del Consiglio di amministrazione e sentite le organizzazioni sindacali, ripartisce le competenze fra gli uffici di cui all'articolo 2, comma 4 del medesimo D.P.C.M.;

**VISTO** il D.D. n. 64 del 5 ottobre 2023 recante ripartizione delle competenze tra le articolazioni interne delle direzioni centrali e interregionali e definizione dell'organizzazione degli ispettorati d'area metropolitana e territoriali;

**VISTO** il D.D. n. 88 del 21 dicembre 2023 recante modifica al D.D. n. 64 del 5 ottobre 2023;

**RITENUTO** necessario procedere alla definizione dell'articolazione organizzativa interna delle strutture dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**SENTITE** le organizzazioni sindacali nella riunione del 25 gennaio 2024;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro nella seduta del 27 febbraio 2024

## **D E C R E T A**

### **Articolo 1**

#### **Articolazione organizzativa delle strutture dell'Ispettorato nazionale del lavoro**

1. Le strutture dell'ispettorato nazionale del lavoro si articolano in “Unità gestionali”, “Processi”, “Unità di raccordo regionale”, “Aree” e “Team”, coordinati da un responsabile.
2. La declaratoria delle attività e delle competenze prevalenti delle articolazioni organizzative dell'Ispettorato sono individuate negli allegati al presente decreto nn. 1,2,3,4 e 5 che ne costituiscono parte integrante.

### **Articolo 2**

#### **Articolazione organizzativa delle strutture della sede centrale**

1. Gli Uffici delle Direzioni centrali dell'Ispettorato nazionale del lavoro si articolano in Aree.
2. La Direzione centrale vigilanza e sicurezza sul lavoro, la Direzione centrale risorse umane, amministrazione e bilancio, la Direzione centrale innovazione tecnologica e pianificazione strategica, e la Direzione centrale coordinamento giuridico articolano i relativi Uffici rispettivamente in un massimo di 8, 18, 8 e 7 Aree.
3. Presso la segreteria del Direttore dell'Ispettorato sono costituite le Aree denominate “Segreteria e rapporti istituzionali” e “Comunicazione”, le cui specifiche attività sono individuate con successivo provvedimento del Direttore.
3. Per ogni ufficio delle Direzioni centrali di cui al comma 2, ciascun Direttore centrale individua, con proprio provvedimento, le aree e le specifiche attività da attribuire a ciascuna di esse nell'ambito delle competenze

dell'Ufficio in cui la stessa è incardinata. Nelle more della individuazione dei nuovi responsabili di area delle Direzioni centrali e della segreteria del Direttore rimangono in carica, salvo revoca, i responsabili, anche di fatto, in precedenza individuati.

4. Nell'ambito della sede centrale le previste n. 5 posizioni di Elevata Professionalità svolgono attività di coordinamento e gestione di funzioni di significativa importanza e responsabilità implicanti anche attività progettuali, di pianificazione e di ricerca e sviluppo. Tre delle cinque posizioni rientrano nell'ambito della famiglia delle elevate professionalità amministrativo giuridico gestionale e vigilanza e due nell'ambito della famiglia dell'elevata professionalità analisi e progettazione informatica.

5. Le attività e le competenze delle posizioni di Elevata Professionalità della sede centrale sono individuate nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 3**

#### **Articolazione organizzativa delle Direzioni interregionali**

1. Le Direzioni interregionali del lavoro, si articolano in "Unità gestionali", "Processi" e "Team", coordinati da un responsabile.

2. Presso ciascuna Direzione Interregionale è costituita "l'Unità gestionale legislazione lavoro" che opera alle dirette dipendenze del Direttore Interregionale, la cui responsabilità è affidata ad un funzionario appartenente all'area delle elevate professionalità.

3. Le attività e le competenze prevalenti delle articolazioni organizzative delle Direzioni Interregionali sono individuate nell'allegato 2 che costituisce parte integrante del presente decreto.

4. Presso ciascuna Direzione Interregionale nonché presso l'Ispettorato d'area metropolitana di Venezia opera il Gruppo carabinieri per la tutela del lavoro di cui all'articolo 10 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016, il cui personale, ai sensi dell'articolo 16 dello stesso D.P.C.M. 23 febbraio 2016, dipende funzionalmente dal Direttore della Direzione interregionale territorialmente competente.

5. I processi sono così denominati:

- a) Processo coordinamento vigilanza;
- b) Processo coordinamento attività legale;
- c) Processo gestione servizi territoriali;
- d) Processo pianificazione;
- e) Processo funzionamento e servizi all'utenza;
- f) Processo attività informatiche.

6. Nell'ambito del Processo "funzionamento e servizi all'utenza" opera l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP).

7. Il Processo "attività Informatiche" è articolato in 3 Team e ciascun Team assume la denominazione di "Team Informatico", seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno, ciascuno competente in relazione a determinati ambiti territoriali. Il personale appartenente al Processo "attività informatiche" dipende funzionalmente dalla DIL e può prestare servizio presso le sedi territoriali di assegnazione, dalle quali dipende giuridicamente, assicurando, anche da remoto, il presidio delle attività informatiche di competenza.

### **Articolo 4**

#### **Articolazione organizzativa degli Ispettorati d'Area metropolitana**

1. Gli Ispettorati d'Area metropolitana si articolano in "Unità gestionali", "Processi", "Unità di raccordo regionali" e "Team", coordinati da un responsabile.

2. Presso ciascun Ispettorato d'Area metropolitana, è costituita "l'Unità gestionale legislazione lavoro" che opera alle dirette dipendenze del Direttore, la cui responsabilità è affidata ad un funzionario appartenente all'area delle elevate professionalità.

3. Nell'Ispettorato d'Area Metropolitana di Torino-Aosta è costituita, presso la sede di Aosta, l'"Unità gestionale di sede", la cui responsabilità è affidata ad un funzionario appartenente all'area delle elevate professionalità.

4. Ciascun "Processo" è articolato in "Team". All'interno di ogni "Processo" debbono essere presenti almeno due "Team"; qualora ciò non sia possibile il personale dipenderà direttamente dal responsabile del relativo "Processo". Ciascun "Team" deve essere composto da almeno tre unità di personale, compreso il responsabile, fatta eccezione per i "Team" di vigilanza ordinaria che devono essere composti, invece, da almeno 8 unità per le sedi fino a n. 35 ispettori e da almeno 12 unità per le sedi con più di n. 35 ispettori.

5. Al fine di garantire il necessario assolvimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni Interregionali, presso gli Ispettorati d'Area metropolitana è istituita "l'Unità di raccordo regionale".

6. Presso ciascuna sede dell'Ispettorato d'Area metropolitana opera il Nucleo carabinieri ispettorato del lavoro di cui all'articolo 10 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016, il cui personale dipende funzionalmente, ai sensi dell'articolo 16 del medesimo D.P.C.M. 23 febbraio 2016, dal Direttore dell'ispettorato d'area metropolitana.

7. Le attività e le competenze prevalenti delle articolazioni organizzative degli Ispettorati d'Area metropolitana sono individuate nell'allegato 3 che costituisce parte integrante del presente decreto.

8. I processi sono così denominati:

- a) Processo vigilanza tecnica;
- b) Processo vigilanza ordinaria;
- c) Processo legale;
- d) Processo pianificazione, controllo e funzionamento;
- e) Processo servizi all'utenza.

9. I Team sono denominati come di seguito indicato:

- a) nel "Processo vigilanza tecnica" ciascun Team assume la denominazione di "Team Ispezione tecnica", seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno; nel "Processo" sono inseriti anche i "Team" di vigilanza tecnica costituiti presso gli Ispettorati Territoriali; per la funzionalità del processo in alcuni Uffici è istituito un Team amministrativo che assume la denominazione di "Team amministrativo vigilanza tecnica";
- b) nel "Processo vigilanza ordinaria" ciascun Team assume la denominazione di "Team Ispezione ordinaria", seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno; per la funzionalità del processo in alcuni Uffici è istituito un Team amministrativo che assume la denominazione di "Team amministrativo vigilanza ordinaria";
- c) nel "Processo legale" ciascun Team assume la denominazione di "Team Contenzioso", seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno;
- d) nel "Processo servizi all'utenza" ciascun Team assume la denominazione di "Team Conflitti e autorizzazioni", seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno.

Il "Processo Pianificazione, controllo e funzionamento" può essere scisso in due distinti Processi "Processo pianificazione" e "Processo Funzionamento" e può essere articolato in tre Team, denominati:

- a) Team Pianificazione controllo e analisi;
- b) Team Personale;
- c) Team Contabilità,

che possono però essere ridotti a due, accorpando il Team Personale e il Team Contabilità in un unico Team denominato “Team Personale e Contabilità”.

10. Nell’ambito del Processo “servizi all’utenza” opera l’Ufficio relazioni con il pubblico (URP).

## **Articolo 5**

### **Articolazione organizzativa degli Ispettorati territoriali del lavoro con più sedi**

1. Gli Ispettorati Territoriali del lavoro con due o più sedi si articolano in “Unità gestionali”, “Processi”, “Unità di raccordo regionali” e “Team”, coordinati da un responsabile.

2. Ciascun “Processo” è articolato in “Team”. All’interno di ogni “Processo” debbono essere presenti almeno due “Team”; qualora ciò non sia possibile il personale dipenderà direttamente dal responsabile del relativo “Processo”. Ciascun “Team” deve essere composto da almeno tre unità di personale, compreso il responsabile, fatta eccezione per i “Team” di vigilanza ordinaria che devono essere composti, invece, da almeno 8 unità per le sedi fino a n. 35 ispettori e da almeno 12 unità per le sedi con più di n. 35 ispettori.

3. Presso ciascun Ispettorato territoriale con due sedi, è costituita, presso la sede secondaria, “l’Unità gestionale di sede”; presso l’Ispettorato territoriale di Como-Lecco-Sondrio sono costituite due “Unità gestionali di sede” presso le due sedi secondarie. La responsabilità di ciascuna “Unità gestionale” è affidata ad un funzionario appartenente all’area delle elevate professionalità.

4. Al fine di garantire il necessario assolvimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni Interregionali, presso gli Ispettorati territoriali aventi sede nei capoluoghi di regione con più di due province – con esclusione dell’Ispettorato territoriale di Catanzaro-Crotone – è istituita “l’Unità di raccordo regionale”.

5. Presso ciascuna sede dell’Ispettorato territoriale opera il Nucleo carabinieri ispettorato del lavoro di cui all’articolo 10 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016, il cui personale dipende funzionalmente, ai sensi dell’articolo 16 del medesimo D.P.C.M. 23 febbraio 2016, dal Direttore dell’Ispettorato territoriale del lavoro.

6. Le attività e le competenze prevalenti delle articolazioni organizzative degli Ispettorati territoriali del lavoro con più sedi sono individuate nell’allegato 4 che costituisce parte integrante del presente decreto.

7. I processi sono così denominati:

- a) Processo vigilanza;
- b) Processo legale;
- c) Processo pianificazione, controllo e funzionamento;
- d) Processo e servizi all’utenza.
- e) Per le sole sedi capoluogo di Regione – con esclusione dell’Ispettorato territoriale di Catanzaro-Crotone – viene istituito il “Processo Vigilanza tecnica” con il compito di coordinare le attività dei Team di vigilanza tecnica istituiti nelle sedi operanti nell’ambito della Regione.

8. I Team sono denominati come di seguito indicato:

- a) nel “Processo vigilanza” ciascun “Team” assume la denominazione di “Team Ispezione” seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno; per la funzionalità del processo in alcuni Uffici è istituito un Team amministrativo che assume la denominazione di “Team amministrativo vigilanza”;
- b) nel “Processo vigilanza” possono essere costituiti anche “Team di vigilanza tecnica” che assumono la denominazione di “Team Ispezione tecnica”, seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno; tali “Team” rispondono funzionalmente al “Processo vigilanza tecnica” costituito presso l’Ispettorato d’Area Metropolitana di riferimento, ovvero, nel caso di Ispettorati ubicati in Regioni senza Ispettorati d’Area metropolitana, al “Processo vigilanza tecnica” costituito presso le sedi dei capoluoghi delle Regioni medesime;

- c) nel “Processo legale” ciascun Team assume la denominazione di “Team Contenzioso”, seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno;
- d) nel “Processo servizi all’utenza” ciascun Team assume la denominazione di “Team Conflitti e autorizzazioni”, seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno.

9. Il “Processo Pianificazione, controllo e funzionamento” è istituito esclusivamente presso la sede principale salvo facoltà di istituire presso la sede secondaria un’ulteriore articolazione del medesimo Processo cui assegnare esclusivamente le competenze relative al funzionamento della medesima sede. Il “Processo, pianificazione, controllo e funzionamento si può articolare in tre Team, denominati:

- a) Team Pianificazione controllo e analisi;
- b) Team Personale;
- c) Team Contabilità,

che possono però essere ridotti a due, accorpando il Team Personale e il Team Contabilità in un unico Team denominato “Team Personale e Contabilità”.

10. Nell’ambito del Processo “servizi all’utenza” opera l’Ufficio relazioni con il pubblico (URP).

11. Nelle sedi di piccole dimensioni il “Processo legale” ed il “Processo servizi all’utenza” possono essere unificati in unico Processo denominato “Processo legale e utenza”.

## **Articolo 6**

### **Articolazione organizzativa degli Ispettorati territoriali del lavoro con sede unica**

1. Gli Ispettorati territoriali del lavoro con sede unica si articolano in unità organizzative denominate “Processi”, “Unità di raccordo regionale” e “Team”.

2. Ciascun “Processo” è articolato in “Team”. All’interno di ogni “Processo” debbono essere presenti almeno due “Team”; qualora ciò non sia possibile il personale dipenderà direttamente dal responsabile del relativo “Processo”. Ciascun “Team” deve essere composto da almeno tre unità di personale, compreso il responsabile, fatta eccezione per i “Team” di vigilanza ordinaria che devono essere composti, invece, da almeno 8 unità per le sedi fino a n. 35 ispettori e da almeno 12 unità per le sedi con più di n. 35 ispettori.

3. Al fine di garantire il necessario assolvimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni Interregionali, presso gli Ispettorati Territoriali aventi sede nei capoluoghi di Regione con più di due province è istituita “l’Unità di raccordo regionale”.

4. Presso ciascun Ispettorato territoriale opera il Nucleo carabinieri ispettorato del lavoro di cui all’articolo 10 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016, il cui personale dipende funzionalmente, ai sensi dell’articolo 16 del medesimo D.P.C.M. 23 febbraio 2016, dal Direttore dell’Ispettorato territoriale del lavoro.

5. Le attività e le competenze prevalenti delle articolazioni organizzative degli Ispettorati territoriali del lavoro con sede unica sono individuate nell’allegato 5 che costituisce parte integrante del presente decreto.

6. I processi sono così denominati:

- a) Processo vigilanza;
- b) Processo legale;
- c) Processo pianificazione e funzionamento;
- d) Processo servizi all’utenza;
- e) Per le sole sedi capoluogo di Regione viene istituito il “Processo Vigilanza tecnica” con il compito di coordinare le attività dei team di vigilanza tecnica istituiti nelle sedi operanti nell’ambito della Regione.

7. I Team sono denominati come di seguito indicato:

- a) nel “Processo vigilanza” ciascun “Team” assume la denominazione di “Team Ispezione”, seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno; per la funzionalità del processo in alcuni Uffici è istituito un Team amministrativo che assume la denominazione di “Team amministrativo vigilanza”;
- b) nel “Processo vigilanza tecnica” costituito presso ciascun Ispettorato territoriale ubicato in capoluoghi di Regione il “Team” assume la denominazione di “Team Ispezione tecnica”, seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno;
- c) nel “Processo vigilanza” possono essere costituiti anche “Team di vigilanza tecnica” che assumono la denominazione di “Team Ispezione tecnica”, seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno; tali “Team” rispondono funzionalmente al “Processo vigilanza tecnica” costituito presso l’Ispettorato d’Area Metropolitana di riferimento, ovvero, nel caso di Ispettorati ubicati in Regioni senza Ispettorati d’Area metropolitana, al “Processo vigilanza tecnica” costituito presso le sedi dei capoluoghi delle Regioni medesime;
- d) nel “Processo legale” ciascun Team assume la denominazione di “Team Contenzioso”, seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno;
- e) nel “Processo servizi all’utenza” ciascun Team assume la denominazione di “Team Conflitti e autorizzazioni”, seguita dal numero cardinale progressivo, partendo dal numero uno.

8. Il “Processo Pianificazione, controllo e funzionamento” può essere articolato in tre Team, denominati:

- a) Team Pianificazione controllo e analisi;
- b) Team Personale;
- c) Team Contabilità,

che possono però essere ridotti a due, accorpando il Team Personale e il Team Contabilità in un unico Team denominato “Team Personale e Contabilità”.

9. Nell’ambito del Processo “servizi all’utenza” opera l’Ufficio relazioni con il pubblico (URP).

## **Articolo 7**

### **Costituzione delle strutture organizzative territoriali e loro revisione**

1. Entro la data indicata con separato atto, i dirigenti di tutti gli Uffici territoriali predispongono uno schema di provvedimento di organizzazione delle rispettive Strutture, corredato del relativo organigramma, da trasmettere alla competente Direzione centrale nonché alla competente Direzione interregionale al fine di una verifica sulla uniformità delle modalità di attuazione del processo di riorganizzazione e della conformità ai prestabiliti criteri generali.

2. L’esito positivo della verifica è subordinato al nulla osta della competente Direzione centrale, sentita la Direzione interregionale di riferimento, ed è comunicato a ciascun Ispettorato d’area metropolitana ed a ciascun Ispettorato territoriale al fine della adozione del provvedimento di organizzazione.

3. Entro la medesima data di cui al comma 1, i Direttori delle Direzioni interregionali adottano il provvedimento di organizzazione delle proprie strutture e lo trasmettono alla competente Direzione centrale.

4. Entro il 31 gennaio di ciascun anno i Direttori interregionali e i Dirigenti territoriali verificano l’adeguatezza della articolazione organizzativa rispetto alla consistenza del personale in servizio. Sulla base della verifica sono adottate le relative determinazioni con le modalità di cui al comma 2.

## **Articolo 8**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto, relativamente alle strutture territoriali, trova applicazione dalla data indicata con successivo provvedimento del Direttore da adottarsi all'esito delle procedure di selezione dei responsabili delle articolazioni organizzative denominate "Processi", "Unità di raccordo regionale".

IL DIRETTORE  
Paolo PENNESI



## SEDE CENTRALE

### **ELEVATE PROFESSIONALITA' AMMINISTRATIVO GIURIDICO GESTIONALE E VIGILANZA**

- Risoluzioni di problemi di notevole complessità negli ambiti di attività dell'INL con assunzione di responsabilità (problem solving);
- Coordinamento delle attività di vigilanza e legale in ambito istituzionale;
- Coordinamento delle attività amministrative in ambito istituzionale;
- Analisi ed elaborazione dati ed informazioni per la gestione dei processi organizzativi dell'Ispettorato;
- Elaborazione, gestione e monitoraggio di progetti di innovazione organizzativa al fine di razionalizzare ed ottimizzare i processi di lavoro anche in un approccio trasversale tra le diverse attività di competenza e nel confronto con Enti esterni alla struttura;
- Approfondimento di questioni specialistiche di carattere normativo e procedurale che afferiscono agli aspetti dell'attività istituzionale;
- Valutazione degli impatti economici ed organizzativi delle attività al fine di consentire all'Amministrazione di trarre le adeguate conclusioni in termini di sostenibilità organizzativo-finanziaria delle stesse;
- Monitoraggio dell'andamento di programmi e progetti organizzativi al fine di ottenere risultati ottimali e coerenti con gli obiettivi, le performance, i costi e i tempi definiti.

### **ELEVATE PROFESSIONALITA' ANALISI E PROGETTAZIONE INFORMATICA**

- Interventi specialistici in ambito reti informatiche, architetture delle reti, architetture di sistemi di elaborazione, architetture dati e database, architetture cloud e architetture client-server;
- Analisi processi, contesti e scenari, selezione degli elementi essenziali e definizione dei requisiti funzionali e architetture rilevanti per i sistemi informativi;
- Individuazione dei fabbisogni e pianificazione dell'evoluzione tecnologica dei sistemi;
- Interventi specialistici nell'ambito della sicurezza informatica, analisi degli scenari, individuazione e mitigazione dei rischi, definizione policy, standard, linee guida e procedure per il presidio della sicurezza dei sistemi e dei dati al fine di garantirne l'integrità, disponibilità e riservatezza;
- Attività specialistiche finalizzate alla definizione di standard, tecniche e tecnologie rilevanti nel settore; redazione capitolati tecnici e monitoraggio dell'esecuzione dei contratti;
- Interventi specialistici nell'ambito della gestione del ciclo di vita del software, con utilizzo di metodologie, tecniche e tecnologie per lo sviluppo e misurazione del software, progettazione di architetture di sistemi informativi, architetture di dati;
- Analisi dei processi e scenari, selezione degli elementi essenziali e definizione dei requisiti funzionali;

- Definizione di modelli e metodi per l'analisi e l'elaborazione dei dati, a supporto dei processi di business e dei processi decisionali;
- Gestione e organizzazione dei progetti di sviluppo software e coordinamento dell'esecuzione delle attività al fine di assicurare il rispetto di tempi e costi e la corretta esecuzione.

## DIREZIONE INTERREGIONALE DEL LAVORO

### UNITA' GESTIONALE LEGISLAZIONE LAVORO

- Coordinamento delle attività di vigilanza e delle attività legali;
- Risoluzione di problemi di notevole complessità negli ambiti di attività dell'INL con particolare riferimento alla vigilanza;
- Analisi ed elaborazione dati ed informazioni per la gestione dei processi vigilanza e legale dell'INL;
- Elaborazione, gestione e monitoraggio di progetti di innovazione organizzativa al fine di razionalizzare ed ottimizzare i processi di lavoro anche in un approccio trasversale tra le diverse attività di competenza e nel confronto con Enti esterni alla struttura;
- Approfondimento di questioni di carattere normativo e procedurale che afferiscono alla vigilanza sul lavoro, alla vigilanza tecnica in materia di salute e sicurezza ed all'attività legale istituzionale;
- Valutazione degli impatti economici ed organizzativi delle attività al fine di consentire all'Amministrazione di trarre le adeguate conclusioni in termini di sostenibilità organizzativo-finanziaria delle stesse;
- Monitoraggio dell'andamento di programmi e progetti organizzativi di vigilanza al fine di ottenere risultati ottimali e coerenti con gli obiettivi, le performance, i costi e i tempi definiti.

### PROCESSO COORDINAMENTO VIGILANZA

- Coordinamento interregionale dell'attività di vigilanza ordinaria e tecnica;
- Coordinamento dell'attività di prevenzione e promozione, su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- Indirizzo operativo, razionalizzazione e coordinamento dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro degli organi impegnati nell'azione di contrasto al lavoro irregolare;
- Sviluppo di sinergie in materia di vigilanza per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro anche nell'ambito dei Comitati Regionali di coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08;
- Compiti e funzioni delle Commissioni Regionali di programmazione dell'attività ispettiva INL – INPS e INAIL;
- Gestione dei protocolli d'intesa attivati dall'Amministrazione;
- Coordinamento operativo delle task force costituite d'iniziativa e dei gruppi di interventi straordinario, anche a composizione integrata;

- Sviluppo dei rapporti con il sistema delle Regioni e degli Enti Locali e con gli altri Organismi per la realizzazione di interventi sinergici in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Coordinamento delle Commissioni Tecniche previste in ambito Interregionale per legge, accordi o regolamenti;
- Monitoraggio e analisi delle rilevazioni statistiche degli IAM e degli IITTL in materia di vigilanza.

## PROCESSO COORDINAMENTO ATTIVITÀ LEGALE

- Funzioni e compiti del Comitato dei Rapporti di lavoro;
- Ricorsi avverso i provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale (Art. 14 D.L.gs 81/08);
- Rappresentanza e difesa in giudizio;
- Ricorsi gerarchici avverso i provvedimenti amministrativi adottati dai Direttori degli IAM e degli IITTL;
- Coordinamento dell'attività legale degli IAM e degli IITTL;
- Monitoraggio dell'attività del contenzioso degli IAM e degli IITTL;
- Raccolta e inserimento sentenze Banca Dati Contenzioso.

## PROCESSO PIANIFICAZIONE

- Rappresentanza istituzionale negli Organi e Organismi regionali previsti dalla normativa vigente;
- Indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività di competenza;
- Supporto alle Direzioni Centrali anche per attività di programmazione dell'INL, in attuazione al Controllo di gestione e valutazione delle performance;
- Relazioni sindacali e contrattazione decentrata;
- Analisi del territorio e programmazione strategica;
- Auditing interno;
- Monitoraggi delle attività della sede;
- Adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- Adempimenti in materia di Tutela della privacy;
- Segreteria di Direzione;
- Organi collegiali di competenza;
- Monitoraggi statistici;
- Sviluppo dei rapporti con il sistema delle Regioni e degli Enti locali con gli altri Organismi per la realizzazione di interventi sinergici sul mercato del lavoro e sulle politiche de lavoro;
- Supporto nell'analisi del mercato del lavoro e nel monitoraggio degli indicatori di contesto.

## PROCESSO FUNZIONAMENTO E SERVIZI ALL'UTENZA

- Indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività di competenza;
- Monitoraggi delle attività della sede;
- Standard di qualità dei servizi e promozione delle pari opportunità e delle buone prassi;
- Gestione del personale, contenzioso del personale e procedimenti disciplinari;
- Programmazione e rendicontazione economico – finanziaria;
- Gestione amministrativo-contabile dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e forniture;
- Raccordo con l'Amministrazione centrale al fine di garantire l'uniformità e l'efficace gestione delle risorse umane ai fini del buon andamento degli Uffici;
- Gestione dei contratti di locazione e manutenzione degli immobili della sede;
- Gestione patrimoniale attività del consegnatario;
- Gestione delle Commissioni tecniche interne (scarto atti d'archivio e fuori uso beni);
- Affari generali e servizi comuni (centralino, servizio postale, coordinamento del protocollo, gestione della posta elettronica);
- Liquidazione competenze accessorie al personale;
- Rimborsi spese per partecipanti Commissioni della DIL;
- Istruttoria per la corresponsione dell'indennità per mancato reddito ai volontari lavoratori autonomi del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del club alpino italiano;
- Coordinamento delle attività connesse alla funzionalità dei sistemi informativi;
- Monitoraggi statistici relativi al processo;
- Coordinamento ed analisi delle rilevazioni statistiche degli IAM e degli IITTL in materia di conciliazione delle vertenze individuali e collettive;
- Coordinamento degli IAM e degli IITTL in materia di autorizzazioni, vertenze individuali e collettive;
- Coordinamento in materia di Esami di abilitazione dei centralinisti privi della vista;
- Coordinamento delle attività in materia di conferimento Onorificenza «Stella al merito del lavoro»;
- Relazioni esterne ed interne della DIL (URP) e coordinamento di quelle degli Ispettorati.

## PROCESSO GESTIONE SERVIZI TERRITORIALI

- Indirizzo e monitoraggio delle attività degli Ispettorato d'Area Metropolitana e Territoriali in materia di relazioni sindacali, di acquisizione di beni e servizi, di gestione della contabilità e del personale, di gestione del patrimonio;
- Supporto agli Ispettorati d'Area metropolitana e Territoriali per attività di programmazione dell'INL, in attuazione al Controllo di gestione e valutazione delle performance;

- Acquisizione ed elaborazione dei dati per la verifica e la valutazione dei risultati realizzati dagli Ispettorati Territoriali del Lavoro in relazione agli obiettivi programmati;
- Acquisizione di beni, servizi e forniture per conto degli Ispettorati d'Area metropolitana e territoriali;
- Coordinamento della logistica e della gestione dei contratti di locazione e manutenzione degli immobili degli Ispettorati d'Area metropolitana e territoriali;
- Coordinamento della gestione patrimoniale e delle attività dei consegnatari degli Ispettorati d'Area metropolitana e territoriali;
- Coordinamento delle relazioni sindacali degli Ispettorati d'Area metropolitana e territoriali e verifica della compatibilità degli accordi collettivi di II livello stipulati dagli stessi con i criteri stabiliti con la contrattazione di I livello.

## PROCESSO ATTIVITA' INFORMATICHE

- Attività di raccordo con il livello centrale per l'attuazione omogenea sul territorio delle policy, procedure, linee guida e indicazioni operative fornite dalla competente Direzione centrale in ambito ICT;
- Monitoraggio della corretta ed uniforme attuazione delle policy, procedure, linee guida e indicazioni operative fornite dalla competente Direzione centrale in ambito ICT presso tutti gli Uffici territoriali e di Area metropolitana;
- Rilevazione e verifica dei fabbisogni in ambito ICT (quali, ad esempio: fornitura dispositivi, postazioni di lavoro, nuove funzionalità applicative, adeguamento componenti network, etc.) delle sedi territoriali ai fini del raccordo con la Direzione centrale;
- Gestione delle attività di conduzione e mantenimento dei sistemi informatici, assistenza hardware e software da realizzare presso ciascuna sede territoriale a cura del personale informatico presente in ciascuna Regione dell'ambito territoriale di competenza anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale;
- Pianificazione, coordinamento ed esecuzione degli interventi informatici di primo livello presso gli Ispettorati territoriali e di Area metropolitana (es: interventi su postazioni di lavoro, predisposizione e configurazione dei dispositivi informatici, configurazione stampanti multifunzione limitatamente alla configurazione di rete, supporto reti, supporto all'utilizzo e configurazione degli applicativi etc.), sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale;
- Rilevazione dei fabbisogni formativi del personale finalizzata al raccordo con la Direzione centrale; attività di formazione/informazione e supporto al *change management*, anche mediante modelli a cascata, in ambito ICT (es: funzionalità applicative, corretto uso degli strumenti informatici, acquisizione delle competenze informatiche di base etc.), sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale.

## **ISPETTORATO DI AREA METROPOLITANA DEL LAVORO**

### **UNITA' GESTIONALE LEGISLAZIONE LAVORO**

- Attività di collaborazione al Direttore nella gestione dell'Ufficio;
- Risoluzione di problemi di notevole complessità negli ambiti di attività dell'INL con particolare riferimento alla vigilanza;
- Analisi ed elaborazione dati ed informazioni per la gestione dei processi vigilanza e legale dell'INL;
- Elaborazione, gestione e monitoraggio di progetti di innovazione organizzativa al fine di razionalizzare ed ottimizzare i processi di lavoro anche in un approccio trasversale tra le diverse attività di competenza e nel confronto con Enti esterni alla struttura;
- Approfondimento di questioni specialistiche di carattere normativo e procedurale che afferiscono alla vigilanza sul lavoro e alla vigilanza tecnica in materia di salute e sicurezza;
- Valutazione degli impatti economici ed organizzativi delle attività al fine di consentire all'Amministrazione di trarre le adeguate conclusioni in termini di sostenibilità organizzativo-finanziaria delle stesse;
- Monitoraggio dell'andamento di programmi e progetti organizzativi di vigilanza al fine di ottenere risultati ottimali e coerenti con gli obiettivi, le performance, i costi e i tempi definiti.

### **PROCESSO VIGILANZA ORDINARIA**

- Accertamenti, verifiche, ispezioni e regolazione in materia di lavoro e di ammortizzatori sociali;
- Accertamenti, verifiche, ispezioni in materia previdenziale ed assicurativa;
- Compiti e funzioni delle Commissioni Regionali di programmazione dell'attività ispettiva INL – INPS e INAIL su delega della Direzione Interregionale;
- Tutela dei crediti patrimoniali dei lavoratori (diffida accertativa);
- Prevenzione e promozione, su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale;
- Accertamento sul numero dei dipendenti occupati nell'impresa ai fini dell'ottenimento di agevolazioni redditizie e di contributi;
- Notificazione e contestazione di illecito amministrativo;
- Prescrizione obbligatoria;
- Diffida;
- Disposizione;
- Sospensione dell'attività imprenditoriale;
- Altri accertamenti demandati al personale ispettivo (ammortizzatori sociali, patronati, finanziamenti pubblici, ecc.).

## PROCESSO VIGILANZA TECNICA

- Vigilanza e accertamenti tecnici per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro nell'ambito delle competenze istituzionali;
- Indirizzo operativo, razionalizzazione e coordinamento dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro degli organi impegnati nell'azione di contrasto al lavoro irregolare, anche mediante la costituzione dei gruppi di intervento straordinario;
- Sviluppo di sinergie in materia di vigilanza per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro anche nell'ambito del Comitato Regionale di coordinamento ex art. 7 del D.L.gs 81/08 su delega della Direzione Interregionale;
- Prevenzione e promozione, su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro e le OO.SS. di categoria finalizzata al rispetto della normativa in materia prevenzionistica;
- Gestione dei protocolli d'intesa attivati dall'Amministrazione;
- Coordinamento operativo delle task force costituite d'intesa con la Direzione interregionale e dei gruppi di interventi straordinario, anche a composizione integrata;
- Sviluppo dei rapporti con il sistema delle Regioni e degli Enti Locali e con gli altri Organismi per la realizzazione di interventi sinergici in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro su delega della Direzione Interregionale;
- Coordinamento regionale dell'attività di vigilanza in materia di salute sicurezza del lavoro, radiazioni ionizzanti, nonché in materia di controllo impianti e macchine soggette alle Direttive di mercato ed altre attività di competenza istituzionale;
- Coordinamento e programmazione vigilanza congiunta FF.SS.,
- Partecipazione a Commissioni Tecniche previste in ambito regionale per legge, accordi o regolamenti; Monitoraggio e analisi delle rilevazioni statistiche degli IITTL in materia di vigilanza.

## PROCESSO LEGALE

- Ordinanze di ingiunzione o archiviazione sui rapporti a seguito di contestazione di illeciti amministrativi;
- Annullamento o revoca del provvedimento di ingiunzione;
- Rateazione ordinanze di ingiunzione;
- Rimborso somme indebitamente versate a titolo di sanzioni amministrative;
- Procedura di riscossione coattiva;
- Discarico/sgravio (parziale/totale) somme iscritte a ruolo;
- Rappresentanza e difesa in giudizio;
- Ricorsi amministrativi avverso illeciti amministrativi (art.16 D.Lgs. 124/04);
- Trattazione dei ricorsi amministrativi previsti dalla legge, avverso i verbali ispettivi, le diffide accertative per crediti patrimoniali ed i provvedimenti concernenti l'accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti;
- Ricorsi amministrativi avverso diffide INAIL (art.16 D.P.R. 1124/1965).



## PROCESSO SERVIZI ALL'UTENZA

- Relazioni esterne ed interne della IAM (URP) e Ispettore di turno;
- Interdizione anticipata/post partum dal lavoro per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;
- Abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore (1): rilascio certificato;
- Abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore/impianti termici (2): rinnovo/duplicato/rilascio per equipollenza;
- Autorizzazione installazione sistemi di controllo a distanza;
- Autorizzazione impiego minori nel settore dello spettacolo;
- Autorizzazione riduzione del riposo intermedio nell'orario di lavoro di bambini e adolescenti;
- Autorizzazione adibizione degli adolescenti a lavori pericolosi, faticosi e insalubri;
- Autorizzazione impiego adolescenti nelle lavorazioni effettuate con il sistema dei turni a scacchi;
- Autorizzazione frazionamento del riposo settimanale in due periodi da 12 ore - personale pubblici spettacoli;
- Sottoscrizione di un contratto di lavoro a tempo determinato in deroga;
- Convalida dimissioni delle lavoratrici in caso di matrimonio;
- Convalida dimissioni delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri di figli fino a tre anni;
- Dimissioni telematiche;
- Parere sulle richieste di nulla osta all'assunzione di lavoratori extracomunitari Sportello unico per l'immigrazione;
- Autorizzazione visite personali di controllo;
- Vidimazione registri tirocini formativi;
- Attestazione dei debiti del datore di lavoro deceduto nei confronti dei propri dipendenti;
- Attestato di conducente per cittadini extracomunitari;
- Rilascio o rinnovo dell'attestato di idoneità alla direzione tecnica degli impianti nucleari;
- Patente di abilitazione alla conduzione degli impianti nucleari: rilascio e rinnovo patente;
- Inchieste amministrative infortuni sul lavoro (ex inchieste pretorili);
- Certificazione dei contratti di lavoro, di appalto e di appalto e/o subappalto, anche in ambienti confinati;
- Costituzione collegio di conciliazione e arbitrato in materia di sanzioni disciplinari;
- Tentativi obbligatori e facoltativi di conciliazione davanti alla Commissione Provinciale;
- Conciliazione monocratica;
- Vertenze collettive (es. cambio di appalto in caso di previsione nei CCNL);
- Comitato dei garanti e rappresentatività sindacale.

## PROCESSO PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E FUNZIONAMENTO

- Gestione del personale, trattamento di quiescenza del personale della regione, contenzioso del personale e procedimenti disciplinari;
- Relazioni sindacali e contrattazione decentrata;
- Formazione e aggiornamento del personale;
- Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria;
- Gestione amministrativo-contabile dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e forniture;
- Gestione dei contratti di locazione e manutenzione degli immobili;
- Gestione dei beni mobili - attività del consegnatario;
- Affari generali e servizi comuni (centralino, servizio postale, coordinamento del protocollo; gestione della posta elettronica);
- Liquidazione competenze accessorie (missioni, straordinari ed incentivi);
- Istruttoria per la corresponsione dell'indennità per mancato reddito ai volontari lavoratori autonomi del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del club alpino italiano;
- Analisi del territorio e programmazione strategica;
- Auditing interno;
- Monitoraggi delle attività della sede;
- Controllo di gestione e valutazione delle performance;
- Adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- Adempimenti in materia di Tutela della privacy;
- Segreteria di Direzione.

## UNITA' DI RACCORDO REGIONALE

- Supporto alla DIL nello svolgimento delle attività istituzionali ad esso assegnate al fine di garantire uniformità dei processi di lavoro, la semplificazione delle procedure e la veicolazione del flusso informativo;
- Supporto alla DIL nella istruttoria dei ricorsi amministrativi avverso i verbali emanati dagli Ispettorati che insistono sul territorio regionale di competenza;
- Trattamento di quiescenza del personale della regione;
- Procedura concorsuale Esami di Stato di abilitazione alla professione di Consulente del lavoro, secondo i Decreti direttoriali di indizione delle sessioni di esame;
- Rilascio dei certificati di abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro ex art. 3 L. 12/1979;
- Istruttoria conferimento Onorificenza «Stella al merito del lavoro» e relativa Commissione a livello regionale su delega della DIL;
- Esami di abilitazione dei centralinisti privi della vista;
- Tenuta Albo regionale terapisti della riabilitazione non vedenti.

## **ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO CON PIU' SEDI**

### **UNITA' GESTIONALE DI SEDE**

- Supporto al Direttore nella gestione dell'Ufficio;
- Coordinamento e presidio delle attività della sede di assegnazione;
- Analisi ed elaborazione dati ed informazioni per la gestione ottimale dei processi dell'Ufficio;
- Adozione di atti, su delega del Direttore, a rilevanza esterna.

### **PROCESSO VIGILANZA**

- Accertamenti, verifiche, ispezioni e regolazione in materia di lavoro e di ammortizzatori sociali;
- Accertamenti, verifiche, ispezioni in materia previdenziale ed assicurativa;
- Compiti e funzioni delle Commissioni Regionali di programmazione dell'attività ispettiva INL – INPS e INAIL su delega della Direzione Interregionale;
- Tutela dei crediti patrimoniali dei lavoratori (diffida accertativa);
- Prevenzione e promozione, su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale;
- Accertamento sul numero dei dipendenti occupati nell'impresa ai fini dell'ottenimento di agevolazioni creditizie e di contributi;
- Notificazione e contestazione di illecito amministrativo;
- Prescrizione obbligatoria;
- Diffida;
- Disposizione;
- Sospensione dell'attività imprenditoriale;
- Altri accertamenti demandati al personale ispettivo (ammortizzatori sociali, patronati, finanziamenti pubblici, ecc.).

### **PROCESSO VIGILANZA TECNICA ( ITL Campobasso-Isernia, ITL Potenza-Matera e ITL Trieste-Gorizia)**

- Vigilanza e accertamenti tecnici per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro nell'ambito delle competenze istituzionali;
- Indirizzo operativo, razionalizzazione e coordinamento dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro degli organi impegnati nell'azione di contrasto al lavoro irregolare, anche mediante la costituzione dei gruppi di intervento straordinario;

- Sviluppo di sinergie in materia di vigilanza per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro anche nell'ambito del Comitato Regionale di coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08 su delega della Direzione Interregionale;
- Prevenzione e promozione, su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro e le OO.SS. di categoria finalizzata al rispetto della normativa in materia prevenzionistica;
- Gestione dei protocolli d'intesa attivati dall'Amministrazione;
- Coordinamento operativo delle task force costituite d'iniziativa e dei gruppi di interventi straordinario, anche a composizione integrata;
- Sviluppo dei rapporti con il sistema delle Regioni e degli Enti Locali e con gli altri Organismi per la realizzazione di interventi sinergici in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro su delega della Direzione Interregionale;
- Coordinamento regionale dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro, radiazioni ionizzanti, nonché in materia di controllo impianti e macchine soggette alle Direttive di mercato ed altre attività di competenza istituzionale;
- Coordinamento e programmazione vigilanza congiunta FF.SS.;
- Partecipazione a Commissioni Tecniche previste in ambito regionale per legge, accordi o regolamenti; Monitoraggio e analisi delle rilevazioni statistiche degli IITTL in materia di vigilanza.

## PROCESSO LEGALE

- Ordinanze di ingiunzione o archiviazione sui rapporti a seguito di contestazione di illeciti amministrativi;
- Annullamento o revoca del provvedimento di ordinanza di ingiunzione;
- Rateazione ordinanze di ingiunzione;
- Rimborso somme indebitamente versate a titolo di sanzioni amministrative;
- Procedura di riscossione coattiva;
- Discarico/sgravio (parziale/totale) somme iscritte a ruolo;
- Rappresentanza e difesa in giudizio;
- Ricorsi amministrativi avverso illeciti amministrativi (art.16 D.Lgs. 124/04);
- Trattazione dei ricorsi amministrativi previsti dalla legge, avverso i verbali ispettivi, le diffide accertative per crediti patrimoniali ed i provvedimenti concernenti l'accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti;
- Ricorsi amministrativi avverso diffide INAIL (art.16 D.P.R. 1124/1965).

## PROCESSO SERVIZI ALL'UTENZA

- Relazioni esterne ed interne dell'ITL (URP) e Ispettore di turno;
- Interdizione anticipata/post partum dal lavoro per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;
- Abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore (1): rilascio certificato;

- Abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore/impianti termici (2): rinnovo/duplicato/rilascio per equipollenza;
- Autorizzazione installazione sistemi di controllo a distanza;
- Autorizzazione impiego minori nel settore dello spettacolo;
- Autorizzazione riduzione del riposo intermedio nell'orario di lavoro di bambini e adolescenti;
- Autorizzazione adibizione degli adolescenti a lavori pericolosi, faticosi e insalubri;
- Autorizzazione impiego adolescenti nelle lavorazioni effettuate con il sistema dei turni a scacchi;
- Autorizzazione frazionamento del riposo settimanale in due periodi da 12 ore - personale pubblici spettacoli;
- Sottoscrizione di un contratto di lavoro a tempo determinato in deroga;
- Convalida dimissioni delle lavoratrici in caso di matrimonio;
- Convalida dimissioni delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri di figli fino a tre anni;
- Dimissioni telematiche;
- Parere sulle richieste di nulla osta all'assunzione di lavoratori extracomunitari Sportello unico per l'immigrazione;
- Autorizzazione visite personali di controllo;
- Vidimazione registri tirocini formativi;
- Attestazione dei debiti del datore di lavoro deceduto nei confronti dei propri dipendenti;
- Attestato di conducente per cittadini extracomunitari;
- Rilascio o rinnovo dell'attestato di idoneità alla direzione tecnica degli impianti nucleari;
- Patente di abilitazione alla conduzione degli impianti nucleari: rilascio e rinnovo patente;
- Inchieste amministrative infortuni sul lavoro (ex inchieste pretorili);
- Certificazione dei contratti di lavoro, di appalto e di appalto e/o subappalto, anche in ambienti confinati;
- Costituzione collegio di conciliazione e arbitrato in materia di sanzioni disciplinari;
- Tentativi obbligatori e facoltativi di conciliazione davanti alla Commissione Provinciale;
- Conciliazione monocratica;
- Vertenze collettive (es. cambio di appalto in caso di previsione nei CCNL);
- Comitato dei garanti e rappresentatività sindacale.

## PROCESSO PIANIFICAZIONE E FUNZIONAMENTO

- Gestione del personale, contenzioso del personale e procedimenti disciplinari;
- Relazioni sindacali e contrattazione decentrata;
- Formazione e aggiornamento del personale;
- Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria;

- Gestione amministrativo-contabile dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e forniture;
- Gestione dei contratti di locazione e manutenzione degli immobili;
- Gestione dei beni mobili - attività del consegnatario;
- Affari generali e servizi comuni (centralino, servizio postale, coordinamento del protocollo; gestione della posta elettronica);
- Liquidazione competenze accessorie (missioni, straordinari ed incentivi);
- Istruttoria per la corresponsione dell'indennità per mancato reddito ai volontari lavoratori autonomi del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del club alpino italiano;
- Analisi del territorio e programmazione strategica;
- Auditing interno;
- Monitoraggi delle attività della sede;
- Controllo di gestione e valutazione delle performance;
- Adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- Adempimenti in materia di Tutela della privacy;
- Segreteria di Direzione.

### **UNITA' DI RACCORDO REGIONALE (ITL Trieste-Gorizia)**

- Supporto alla DIL nello svolgimento delle attività istituzionali ad esso assegnate al fine di garantire uniformità dei processi di lavoro, la semplificazione delle procedure e la veicolazione del flusso informativo;
- Supporto alla DIL nella istruttoria dei ricorsi amministrativi avverso i verbali emanati dagli Ispettorati che insistono sul territorio regionale di competenza;
- Trattamento di quiescenza del personale della regione (per ITL Campobasso-Isernia e ITL Potenza-Matera gestita dal "Processo pianificazione, controllo e funzionamento");
- Procedura concorsuale Esami di Stato di abilitazione alla professione di Consulente del lavoro, secondo i Decreti direttoriali di indizione delle sessioni di esame (per ITL Campobasso-Isernia e ITL Potenza-Matera gestita dal "Processo servizi all'utenza");
- Rilascio dei certificati di abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro ex art. 3 L. 12/1979 (per ITL Campobasso-Isernia e ITL Potenza-Matera gestita dal "Processo servizi all'utenza");
- Istruttoria conferimento Onorificenza «Stella al merito del lavoro» e relativa Commissione a livello regionale su delega della DIL (per ITL Campobasso-Isernia e ITL Potenza-Matera gestita dal "Processo servizi all'utenza");
- Esami di abilitazione dei centralinisti privi della vista (per ITL Campobasso-Isernia e ITL Potenza-Matera gestita dal "Processo servizi all'utenza");
- Tenuta Albo regionale terapisti della riabilitazione non vedenti (per ITL Campobasso-Isernia e ITL Potenza-Matera gestita dal "Processo servizi all'utenza").

## **ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO SEDE UNICA**

### **PROCESSO VIGILANZA**

- Accertamenti, verifiche, ispezioni e regolazione in materia di lavoro e di ammortizzatori sociali;
- Accertamenti, verifiche, ispezioni in materia previdenziale ed assicurativa;
- Compiti e funzioni delle Commissioni Regionali di programmazione dell'attività ispettiva INL – INPS e INAIL su delega della Direzione Interregionale;
- Tutela dei crediti patrimoniali dei lavoratori (diffida accertativa);
- Prevenzione e promozione, su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale;
- Accertamento sul numero dei dipendenti occupati nell'impresa ai fini dell'ottenimento di agevolazioni creditizie e di contributi;
- Notificazione e contestazione di illecito amministrativo;
- Prescrizione obbligatoria;
- Diffida;
- Disposizione;
- Sospensione dell'attività imprenditoriale;
- Altri accertamenti demandati al personale ispettivo (ammortizzatori sociali, patronati, finanziamenti pubblici, ecc.).

### **PROCESSO VIGILANZA TECNICA (ITL Ancona, ITL L'Aquila e ITL Perugia)**

- Vigilanza e accertamenti tecnici per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro nell'ambito delle competenze istituzionali;
- Indirizzo operativo, razionalizzazione e coordinamento dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro degli organi impegnati nell'azione di contrasto al lavoro irregolare, anche mediante la costituzione dei gruppi di intervento straordinario;
- Sviluppo di sinergie in materia di vigilanza per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro anche nell'ambito del Comitato Regionale di coordinamento ex art. 7 del D.L.gs 81/08 su delega della Direzione Interregionale;
- Prevenzione e promozione, su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro e le OO.SS. di categoria finalizzata al rispetto della normativa in materia prevenzionistica;
- Gestione dei protocolli d'intesa attivati dall'Amministrazione;
- Coordinamento operativo delle task force costituite d'iniziativa e dei gruppi di interventi straordinario, anche a composizione integrata;

- Sviluppo dei rapporti con il sistema delle Regioni e degli Enti Locali e con gli altri Organismi per la realizzazione di interventi sinergici in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro su delega della Direzione Interregionale;
- Coordinamento regionale dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro, radiazioni ionizzanti, nonché in materia di controllo impianti e macchine soggette alle Direttive di mercato ed altre attività di competenza istituzionale;
- Coordinamento e programmazione vigilanza congiunta FF.SS.;
- Partecipazione a Commissioni Tecniche previste in ambito regionale per legge, accordi o regolamenti; Monitoraggio e analisi delle rilevazioni statistiche degli IITL in materia di vigilanza.

## PROCESSO LEGALE

- Ordinanze di ingiunzione o archiviazione sui rapporti a seguito di contestazione di illeciti amministrativi;
- Annullamento o revoca del provvedimento di ordinanza di ingiunzione;
- Rateazione ordinanze di ingiunzione;
- Rimborso somme indebitamente versate a titolo di sanzioni amministrative;
- Procedura di riscossione coattiva;
- Discarico/sgravio (parziale/totale) somme iscritte a ruolo;
- Rappresentanza e difesa in giudizio;
- Ricorsi amministrativi avverso illeciti amministrativi (art.16 D.Lgs. 124/04);
- Trattazione dei ricorsi amministrativi previsti dalla legge, avverso i verbali ispettivi, le diffide accertative per crediti patrimoniali ed i provvedimenti concernenti l'accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti;
- Ricorsi amministrativi avverso diffide INAIL (art.16 D.P.R. 1124/1965).

## PROCESSO SERVIZI ALL'UTENZA

- Relazioni esterne ed interne dell'ITL (URP) e Ispettore di turno;
- Interdizione anticipata/post partum dal lavoro per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;
- Abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore (1): rilascio certificato;
- Abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore/impianti termici (2): rinnovo/duplicato/rilascio per equipollenza;
- Autorizzazione installazione sistemi di controllo a distanza;
- Autorizzazione impiego minori nel settore dello spettacolo;
- Autorizzazione riduzione del riposo intermedio nell'orario di lavoro di bambini e adolescenti;
- Autorizzazione adibizione degli adolescenti a lavori pericolosi, faticosi e insalubri;
- Autorizzazione impiego adolescenti nelle lavorazioni effettuate con il sistema dei turni a scacchi;



- Autorizzazione frazionamento del riposo settimanale in due periodi da 12 ore - personale pubblici spettacoli;
- Sottoscrizione di un contratto di lavoro a tempo determinato in deroga;
- Convalida dimissioni delle lavoratrici in caso di matrimonio;
- Convalida dimissioni delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri di figli fino a tre anni;
- Dimissioni telematiche;
- Parere sulle richieste di nulla osta all'assunzione di lavoratori extracomunitari Sportello unico per l'immigrazione;
- Autorizzazione visite personali di controllo;
- Vidimazione registri tirocini formativi;
- Attestazione dei debiti del datore di lavoro deceduto nei confronti dei propri dipendenti;
- Attestato di conducente per cittadini extracomunitari;
- Rilascio o rinnovo dell'attestato di idoneità alla direzione tecnica degli impianti nucleari;
- Patente di abilitazione alla conduzione degli impianti nucleari: rilascio e rinnovo patente;
- Inchieste amministrative infortuni sul lavoro (ex inchieste pretorili);
- Certificazione dei contratti di lavoro, di appalto e di appalto e/o subappalto, anche in ambienti confinati;
- Costituzione collegio di conciliazione e arbitrato in materia di sanzioni disciplinari;
- Tentativi obbligatori e facoltativi di conciliazione davanti alla Commissione Provinciale;
- Conciliazione monocratica;
- Vertenze collettive (es. cambio di appalto in caso di previsione nei CCNL);
- Comitato dei garanti e rappresentatività sindacale.

## **PROCESSO PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E FUNZIONAMENTO**

- Gestione del personale, contenzioso del personale e procedimenti disciplinari;
- Relazioni sindacali e contrattazione decentrata;
- Formazione e aggiornamento del personale;
- Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria;
- Gestione amministrativo-contabile dei contratti per l'acquisto di beni, servizi e forniture;
- Gestione dei contratti di locazione e manutenzione degli immobili;
- Gestione dei beni mobili - attività del consegnatario;
- Affari generali e servizi comuni (centralino, servizio postale, coordinamento del protocollo; gestione della posta elettronica);
- Liquidazione competenze accessorie (missioni, straordinari ed incentivi);

- Istruttoria per la corresponsione dell'indennità per mancato reddito ai volontari lavoratori autonomi del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del club alpino italiano;
- Analisi del territorio e programmazione strategica;
- Auditing interno;
- Monitoraggi delle attività della sede;
- Controllo di gestione e valutazione delle performance;
- Adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- Adempimenti in materia di Tutela della privacy;
- Segreteria di Direzione.

### **UNITA' DI RACCORDO REGIONALE (ITL Ancona e ITL L'Aquila)**

- Supporto alla DIL nello svolgimento delle attività istituzionali ad esso assegnate al fine di garantire uniformità dei processi di lavoro, la semplificazione delle procedure e la veicolazione del flusso informativo;
- Supporto alla DIL nella istruttoria dei ricorsi amministrativi avverso i verbali emanati dagli Ispettorati che insistono sul territorio regionale di competenza;
- Trattamento di quiescenza del personale della regione (per ITL Perugia gestita dal "Processo pianificazione, controllo e funzionamento");
- Procedura concorsuale Esami di Stato di abilitazione alla professione di Consulente del lavoro, secondo i Decreti direttoriali di indizione delle sessioni di esame (per ITL Perugia gestita dal "Processo servizi all'utenza");
- Rilascio dei certificati di abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro ex art. 3 L. 12/1979 (per ITL Perugia gestita dal "Processo servizi all'utenza");
- Istruttoria conferimento Onorificenza «Stella al merito del lavoro» e relativa Commissione a livello regionale su delega della DIL (per ITL Perugia gestita dal "Processo servizi all'utenza");
- Esami di abilitazione dei centralinisti privi della vista (per ITL Perugia gestita dal "Processo servizi all'utenza");
- Tenuta Albo regionale terapisti della riabilitazione non vedenti (per ITL Perugia gestita dal "Processo servizi all'utenza").